

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa</i>	11
-----------------	----

CAPITOLO I IL REGIME DELLE RICERCHE E DEI RINVENIMENTI DEI BENI ARCHEOLOGICI

1. Il quadro d'insieme: le disposizioni del Capo VI della Parte seconda, Titolo I del Codice dei beni culturali e del paesaggio	19
2. L'appartenenza allo Stato delle cose " <i>indicate nell'articolo 10, da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo o sui fondali marini</i> "	21
3. La riserva al Ministero in materia di ricerca archeologica e la strumentalità dell'occupazione temporanea	29
4. La concessione per studio e ricerca disciplinata dall'art. 89 e la conservazione e valorizzazione in sede locale delle cose ritrovate	39
5. La scoperta fortuita di cose immobili o mobili e gli obblighi incombenti sullo scopritore e sul detentore per la conservazione e la custodia	48
6. Il premio per i ritrovamenti e le scoperte come regolato dall'art. 92: soggetti beneficiari, natura giuridica e funzione, limiti quantitativi e qualificazione della pretesa	53
7. La concreta determinazione del premio dovuto al proprietario dell'immobile e al ritrovatore/scopritore come disciplinata dall'art. 93	67
8. Considerazioni conclusive	76

CAPITOLO II
LA TUTELA DEI BENI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO:
LA PROPRIETÀ PUBBLICA E LE LIMITAZIONI ALLA PROPRIETÀ
PRIVATA E ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE

- | | |
|--|-----|
| 1. La dichiarazione di interesse culturale: gli orientamenti giurisprudenziali in materia di imposizione di vincoli archeologici su beni immobili | 81 |
| 2. L'espropriazione dei beni di interesse culturale: la lunga tradizione dell'istituto nella legislazione italiana postunitaria | 91 |
| 3. L'espropriazione e le sue varie tipologie nel sistema del Codice dei beni culturali e del paesaggio: il regime vigente come fissato dagli artt. 95-100 | 96 |
| 4. I limiti alla circolazione dei beni archeologici immobili | 113 |
| 5. I limiti alla proprietà e alla circolazione dei beni archeologici mobili | 122 |
| 6. I ritrovamenti numismatici: l'applicabilità dell'art. 91, comma 1 del Codice dei beni culturali al solo caso in cui le monete abbiano carattere di rarità o di pregio e i limiti alla circolazione delle collezioni numismatiche di proprietà privata | 131 |
| 7. L'impossessamento illecito di beni culturali: limiti di applicabilità dell'art. 518- <i>bis</i> del Codice penale | 139 |
| 8. La distruzione e il danneggiamento di beni culturali: l'art. 518- <i>duodecies</i> del Codice penale e le ulteriori recenti riforme | 146 |

CAPITOLO III
LA TUTELA DEL TERRITORIO:
TUTELA INDIRETTA, VINCOLI *OPE LEGIS*
E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- | | |
|--|-----|
| 1. Il quadro d'insieme: la tutela dei beni archeologici nell'ambito del contesto in cui sono inseriti: tutela indiretta e vincolo paesaggistico <i>ope legis</i> | 155 |
|--|-----|

2. Le vicende della tutela indiretta, le sue origini e le previsioni vigenti: gli artt. 45-47 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	158
3. Caratteristiche e limiti del cd. vincolo indiretto: la strumentalità della tutela, il fondamento della sua legittimità alla stregua dei principi costituzionali, il rigore dell'istruttoria e l'applicazione dei principi della congruenza e della proporzionalità	167
4. La tutela del paesaggio: le vicende del vincolo <i>ope legis</i> dal d.m. 21 settembre 1984 all'attuale previsione dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio	185
5. Aspetti comuni e diversità dei tipi tutelati dall'art. 142, comma 1: le classificazioni proposte da dottrina e giurisprudenza	190
6. Il momento d'origine del vincolo: la specificità delle zone di interesse archeologico in relazione al problema della loro individuazione	195
7. La pianificazione paesaggistica come momento fondamentale per la ricognizione, delimitazione e valorizzazione delle aree di cui all'art. 142, comma 1, lettera <i>m</i>) del Codice dei beni culturali e del paesaggio	204

CAPITOLO IV

L'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA: LA PREVISIONE DELL'ART. 28,
 COMMA 4 DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42
 E LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE
 CONTENUTE NEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

1. L'origine della tutela preventiva nell'ordinamento italiano: l'art. 28, comma 4 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	223
2. La stabilizzazione della procedura di tutela archeologica preventiva: il quadro normativo definito dall'art. 25 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50	231
3. La disciplina vigente: l'Allegato I.8 al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36	252
4. La perdurante vigenza delle linee guida di cui al d.P.C.M. 14 febbraio 2022	263

- | | |
|---|-----|
| 5. Le competenze professionali previste dalla normativa vigente per la raccolta della documentazione da allegare ai progetti di fattibilità e per lo svolgimento delle fasi inerenti alle attività di verifica preventiva: gli elenchi dei soggetti idonei e il nuovo portale dei “professionisti dei beni culturali” | 281 |
| 6. La documentazione richiesta in relazione al progetto di fattibilità a norma dell’art. 1 comma 2 dell’Allegato I.8 al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la sua frequente inadeguatezza e le ipotesi che si possono formulare <i>de iure condendo</i> | 295 |
| 7. Le tempistiche della verifica preventiva dell’interesse archeologico: un difficile punto d’equilibrio fra due momenti diversi dell’interesse pubblico | 300 |
| 8. Una valutazione conclusiva: limiti e criticità del regime dell’archeologia preventiva nel quadro normativo vigente | 306 |

CAPITOLO V
AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI:
TUTELA, VALORIZZAZIONE
E FRUIZIONE FRA LEGISLAZIONE REGIONALE
E LINEE GUIDA EMANATE CON IL D.M. MIBAC 18 APRILE 2012

- | | |
|--|-----|
| 1. Le aree e i parchi archeologici nell’art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio: il quadro normativo di riferimento | 321 |
| 2. Il tema delle definizioni: l’approssimazione di quelle contenute nell’art. 101, comma 2 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e le correzioni prospettate nel d.m. MiBAC 18 aprile 2012 | 331 |
| 3. La progettazione del parco: il progetto scientifico, quello di tutela e valorizzazione e il piano di gestione | 336 |
| 4. Alcuni ulteriori aspetti del quadro normativo vigente e considerazioni conclusive | 347 |

CAPITOLO VI
LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO SUBACQUEO
OLTRE IL LIMITE DELLE ACQUE TERRITORIALI

1. Il quadro normativo di riferimento	353
2. Il diritto internazionale del mare e la tutela del patrimonio culturale sommerso: la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare e la Convenzione dell'UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo	355
3. Ancora sulla Convenzione di Parigi del 2001 sulla protezione del patrimonio culturale sommerso: le regole dell'Allegato	374
4. Le iniziative di tutela del patrimonio culturale sommerso in Italia: in particolare il progetto <i>Archeomar</i> e il progetto <i>Thesaurus</i>	383
5. La ratifica della Convenzione di Parigi: la legge 23 ottobre 2009, n. 157	386
6. Il quadro normativo finale	397

CAPITOLO VII
LA TUTELA SOVRANAZIONALE DEI BENI CULTURALI:
LA DISCIPLINA DELL'UNIONE EUROPEA
E LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI

1. La normativa dell'Unione europea: il quadro di sintesi	403
2. Il Regolamento 116/2009/Ce e la licenza all'esportazione	408
3. La Direttiva 2014/60/UE e la restituzione di beni culturali usciti illegalmente dal territorio di uno Stato dell'Unione	415
4. Il Regolamento 2019/880/UE sull'introduzione e sull'importazione di beni culturali da Paesi terzi	422
5. La Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico adottata a La Valletta il 16 gennaio 1992	428
6. La Convenzione europea volta a prevenire e combattere il traffico illecito e la distruzione di beni culturali adottata a Nicosia il 19 maggio 2017	435

7. La Convenzione UNIDROIT del 24 giugno 1995 sui beni culturali rubati o esportati illegalmente	441
8. La ratifica della Convenzione UNIDROIT da parte dell'Italia attraverso la legge 7 giugno 1999, n. 213	461
Alcune considerazioni conclusive	467
Indice bibliografico degli autori e dei lavori utilizzati nella presente ricerca	477